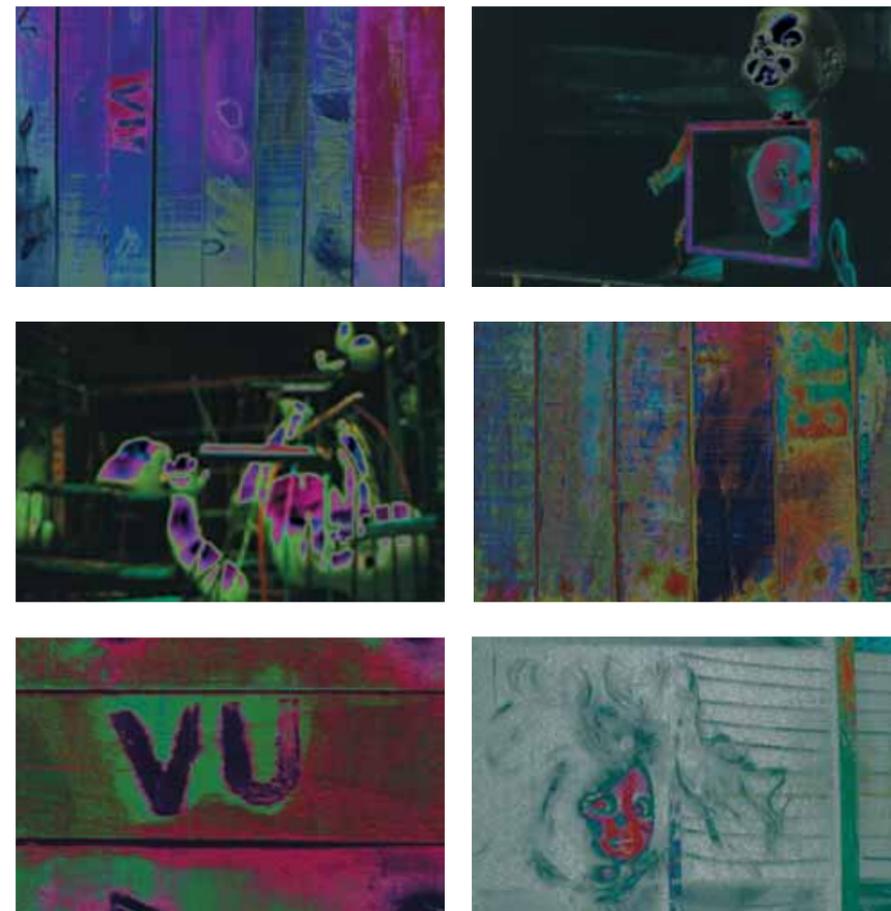
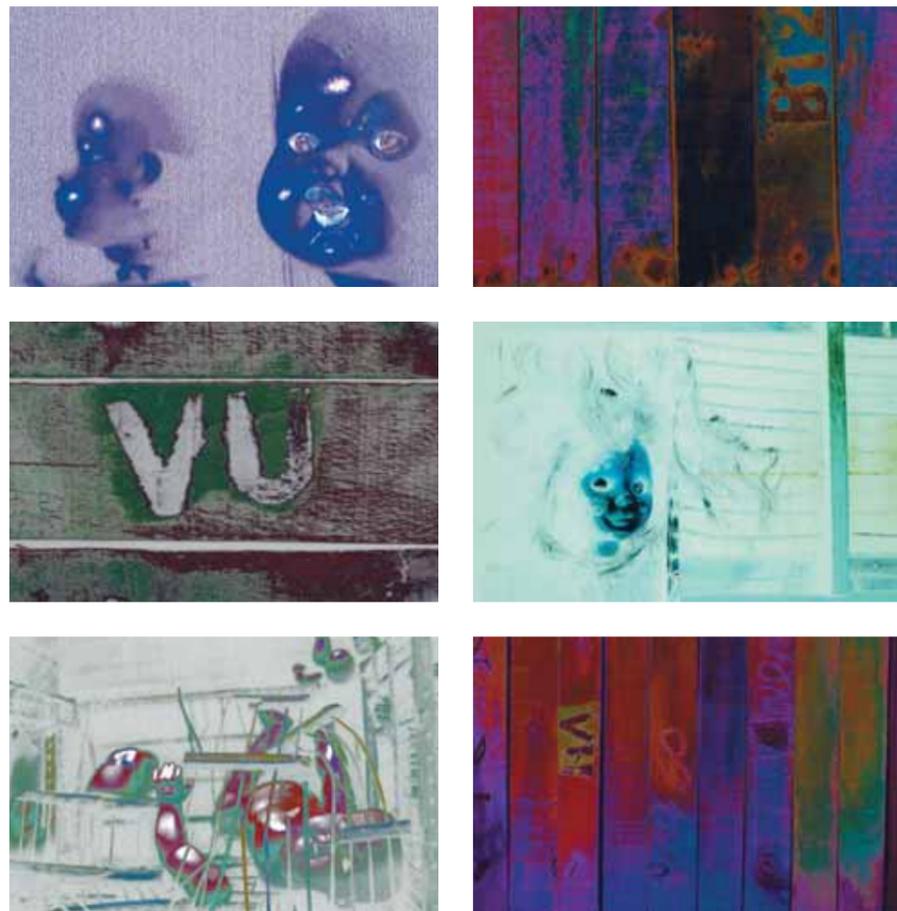


Arte digitale
trasfigurazioni



2001, Arte digitale, trasfigurazioni (foto, elaborazioni al computer)



Trasfigurazioni digitali

Quando l'opera non ha più bisogno di ulteriori interventi?
 Quando è necessario fermare tutto e appoggiare il pennello?
 Nello spazio di pochi secondi l'artista deve fare "la scelta", che configura il risultato finale. Capire quando l'opera non ha più bisogno dell'intervento umano nella dimensione del digitale è ancora più complesso, la piattaforma spinge l'artista ad una continua esplorazione, in una faticosa ricerca di nuove forme e colori, vagando in un mare di pixel e di possibilità tecniche alla ricerca dell'approdo finale. Le trasfigurazioni digitali sono il risultato di un continuo confronto, un dialogo che Marco porta avanti da anni con le sue opere, con grande sensibilità e duro lavoro, usando un linguaggio visivo evoluto, che in alcuni casi mette in discussione e rielabora i risultati ottenuti in precedenza, realizzati con tecniche e materiali diversi.

Marco Volpati, non può rientrare in una specifica classificazione, artista, grafico, fotografo o digital artist. Lavora instancabilmente con la volontà crescente dell'esploratore dell'anima, che traccia rotte difficili con lo sguardo rivolto verso spazi aperti e inesplorati della sensibilità umana, che hanno fatto di lui un poeta visivo e una persona degna.

«In questa profondità ancora verde, la landa dell'originario forse, io cercherò di recuperare il segreto primitivo del nostro significato nel cosmo.»

Testo della lettera di Osvaldo Licini a Franco Ciliberti del 1° febbraio 1941.
<https://www.osvaldolicini.it/documenti/>

Lorenzo Grazzani
 Responsabile archivio e ricerche
 biblioteca@aiap.it



